



CAMMINIAMO INSIEME

BOLLETTINO DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI
DI SAN QUIRINO E DEL SS. REDENTORE



N. 15 - NUOVA SERIE

DICEMBRE 2016

BOLLETTINO PARROCCHIALE QUADRIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI SAN QUIRINO - UDINE

Direttore responsabile dott. Roberto Pensa • Tipografia: Lithostampa srl Pasion di Prato (Udine) • Autorizzazione n. 22/09 del 23/11/2009 Tribunale di Udine

Editore: Parrocchia di San Quirino - via Gemona 60 - Udine



STAMPATO
SU CARTA
RICICLATA

EMMANUELE, CIOÈ DIO CON NOI!

Risuonano in questi giorni di Avvento le parole dei profeti che, a nome del Signore, portano al popolo nelle varie situazioni storiche che stanno vivendo, parole di consolazione, di rimprovero, di promessa e di speranza. Tra queste figure emerge, fra tutte, Isaia che al re Acaz – siamo circa nel 735 a.C. – nonostante il suo diniego ed una motivazione di falsa religiosità, promette un segno divino: la nascita di un figlio regale “che chiamerà Emmannuele, cioè Dio con noi”.

La storia identifica quel figlio con Ezechia che nasce in un periodo difficile per il piccolo regno. Ma la fede cristiana ha sempre intravisto in quella promessa e in quel segno di Dio la venuta del Messia e la sua presenza salvatrice non solo per un popolo parti-

colare ma per tutta l'umanità.

Quel nome straordinariamente ricco di significato, allontana per sempre l'idea di una divinità confinata lontano dai drammi dell'uomo o relegata in luoghi sacri e porta con sé la stupenda realtà di un Dio vicino all'uomo, alla sua vita, ai suoi problemi, gioie, sogni e, perfino, ai suoi peccati!

Quel Dio-vicino che a Natale ricorderemo nella sua umile nascita storica è il Gesù di Nazaret che i Vangeli ci narrano condividere l'esistenza umana, dalla sua povera nascita, alla vita di famiglia e di lavoro, alla sua breve ma intensa missione lungo le strade, sulle colline, nelle sinagoghe della Palestina, fino alla sua tragica morte di innocente condannato alla croce. Non c'è nessuna esperienza

umana estranea che questo Fratello dell'uomo abbia vissuto con noi e per noi. È quindi nella vita concreta, in ogni istante e situazione, quelle liete e quelle tristi, che ‘gli occhi della nostra fede’ devono scoprirlo e non sentirsi mai soli. Una compagnia (non trovo un termine più appropriato), una vicinanza solidale e discreta e forte che non dobbiamo dimenticare anche in questo complesso e difficile momento storico che stiamo attraversando. È straordinariamente significativo e bello che il Vangelo termini con queste parole, le medesime dell'antica promessa ad Acaz: “Io sarò sempre **con voi tutti i giorni**, sino alla fine del mondo” (Matteo 28,20).

don Claudio



L'adorazione dei Magi di F. Floreani, Sec. XVI, particolare dell'organo nella Cattedrale di Udine.

Auguri

*“Il popolo
che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce” (Isaia 9,1).*

L'augurio fraterno e caloroso: che questa Luce che è Gesù, nato per la nostra salvezza, illumini il cammino quotidiano di ognuno, delle famiglie e del mondo!

*don Claudio, p. Luigi, p. Giuliano
ed i Consigli parrocchiali*

50 ANNI IN 7 COMUNITÀ



La solenne concelebrazione del 25 settembre.

Carlo Sgorlon, salutando il mio arrivo a San Quirino nel maggio 1995, scriveva sul Bollettino parrocchiale: “La verità è che senza Sacerdoti si finisce per dimenticarsi rapidamente di Dio e scordarsi ben presto anche l’uomo, per diventare adoratori delle cose, e per finire nei dintorni del nulla. Questa è la triste realtà contemporanea. La nostra cultura ha disceso una scala, passando prima da Dio all’uomo, poi dall’uomo alle cose, ossia, entrando nel supermarket sterminato del consumismo. Ora stiamo arrivando all’ultimo gradino e passando dalle cose alla auto-distruzione e al nulla. Una terribile sequenza”.

È stato, paradossalmente il giorno in cui ho ricordato con voi il 25 settembre il mio giubileo sacerdotale, che queste parole mi sono apparse in tutta la loro verità e attualità.

Nei molti biglietti augurali ricevuti, veniva sottolineato questo aspetto della vita del sacerdote, la sua indispensabile presenza in questi tempi particolari nei quali sembrano perduti o rimossi non solo i pilastri

della nostra fede cristiana ma anche le basi più elementari della convivenza civile e umana.

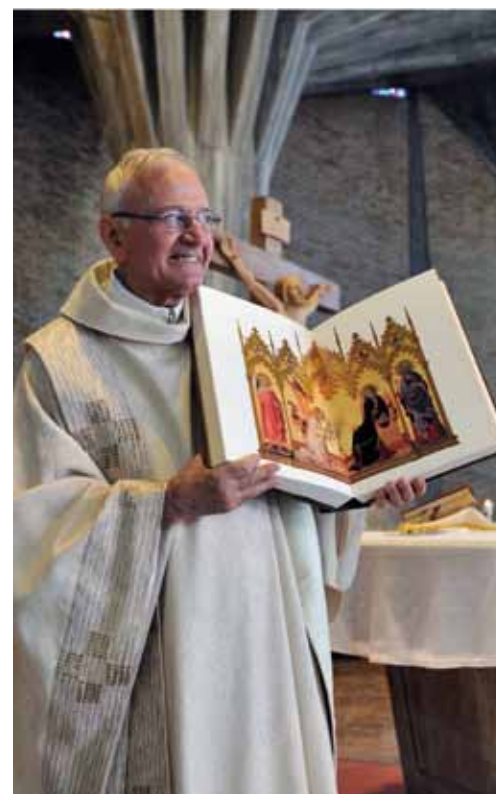
E non solo gli auguri sinceri pervenutimi, ma soprattutto quella impressionante, bellissima, significativa presenza di ben 7 comunità attorno a quel prete che avevano conosciuto bambino, giovane studente, cappellano e parroco e con il quale avevano percorso un più o meno lungo tratto di strada: nell’ordine Monteperta, San Pio X, San Rocco, Treppo Grande, Buttrio, San Quirino e il SS. Redentore. Era l’immagine viva e variopinta della Chiesa del Signore nella sua varietà, situazione attuale e nella sua fedeltà al Signore. Con l’affetto, la stima, i ricordi che i volti delle persone mi hanno regalato in quel giorno indimenticabile, ho visto soprattutto il seme della Parola di Dio che aveva attecchito, era cresciuto e non era stato soffocato dai rovi. E mi sono detto: “Vale la pena!”.

Molto spesso, infatti, il sacerdote lavora, predica, semina, costruisce, ma solo raramente gli viene data la

gioia di vedere i frutti della sua quotidiana fatica. Per la verità, egli è soltanto l’operaio nel campo, non il padrone. Il suo Capo pende da una croce e la sua risurrezione grida al mondo che quella è la strada che vince: una fede tradotta e vissuta nell’amore. L’Eucaristia, soprattutto quella domenicale, è il momento in cui vi sento vicino più che mai ed è anche la vostra fede, le vostre famiglie, le vostre speranze e problemi che sono contenuti in quel calice. Trovo, ve lo confesso, proprio all’altare, il modello e la forza di camminare con voi ogni giorno.

Ma la verifica la faccio sulla strada, letteralmente, nei nostri incontri, anche al supermercato o al bar, nelle vostre case, con il mio stile alle volte scanzonato (nonostante l’età!), anti-retorico, soprattutto umano. Vorrei ringraziare tutti voi per quel giorno speciale, per il magnifico libro d’arte che siete voi ed anche i confratelli che hanno condiviso quell’intensa e ‘familiare’ celebrazione.

don Claudio



Il dono delle due comunità: L’Oro di Dio.

*Fatica e gioia alla Giornata Mondiale della Gioventù***GIOVANI, LASCIATE UN'IMPRONTA NELLA VITA!**

Riguardando dopo qualche mese le centinaia di foto e video riprese durante le due settimane della Giornata Mondiale della Gioventù in Polonia, sono ancora colto da una forte commozione e vi assicuro che è così per tutti i quasi 400 giovani della nostra diocesi che hanno condiviso questo cammino.

Questa è stata per me la prima GMG e devo dire che sono stato piuttosto incerto al momento dell'iscrizione, combattuto tra il desiderio di vivere queste giornate insieme ai giovani del vicariato, di cui sono referente, ed il timore della fatica che questo poteva comportare; tra l'occasione di rimediare al rimpianto di non essere stato alla GMG a Roma nel 2000 ed il pensiero che in fondo per vivere in modo intenso la nostra fede non sia necessario cercare le folle oceaniche. Poi le parole di don Marcin, mio compagno di strada nella pastorale giovanile, mi hanno convinto a mettermi in gioco.

In effetti abbiamo vissuto un tempo di grazia, come aveva sottolineato Giovanni Paolo II nel 1992 a Udine, un momento in cui Dio si comunica all'uomo. Papa Francesco aveva chiamato i giovani di tutto il mondo a Cracovia, terra del suo santo predecessore, esortandoli a far propria la quinta beatitudine "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" e a non temere di incrociare lo sguardo misericordioso di Gesù, capace di cambiare la nostra vita.

Sono stati giorni di sofferenza provata camminando in silenzio dentro il campo di Auschwitz, scambiandosi sguardi attoniti di fronte alla follia umana nella scientifica progettazione dello sterminio; giorni in cui abbiamo sperimentato la stupefacente accoglienza delle famiglie che ci hanno ospitato nella diocesi di Lomza, aprendoci le loro case e dedicandoci le loro giornate; ore con i giovani polacchi a scambiarci i canti nelle nostre lingue fino a rimanere senza voce; giorni di piccoli gesti con i malati in ospedale e non sapere se era maggiore la gioia di essere per pochi minuti strumenti della misericordia del Signore o quella di sentirsi amati attraverso gli occhi del vecchietto a cui tenevi la mano; mattinate a seguire le intense catechesi dei vescovi italiani e pomeriggi ad incrociare sguardi e scambiare anche solo poche parole con giovani da ogni angolo della Terra.

Ed infine, zaino e sacco a pelo in spalla, abbiamo compiuto l'ultima parte del nostro pellegrinaggio verso la grande spianata di Campus Misericordiae per pregare insieme a Papa Francesco, che ci ha ricordato con forza che "oggi Gesù ti invita a lasciare la tua impronta nella vita, un'impronta che segni la storia, la tua e quella di tanti". E lì, in mezzo al quel mare di candele accese, di gio-



vani inginocchiati in silenzio, forse abbiamo capito un po' meglio che "il Signore vuol far

si che le nostre mani si trasformino in segni di riconciliazione, di comunione, di creazione".

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE DI MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE DI UDINE

L'associazione, da tempo ospite della Parrocchia, ha festeggiato i suoi 150 anni di attività circondata dall'amicizia delle altre 19 consorelle esistenti in Friuli V.G. Nata nel 1866 per risolvere assillanti problemi della classe operaia, ma anche degli artigiani e dei lavoratori in genere, quali l'infortunio, la perdita del lavoro, le insorgenti malattie attraverso l'elargizione di sussidi utilizzando il patrimonio formato da volontaria contribuzione mensile dei soci. In pratica intervenendo laddove, negli anni successivi intervennero le Casse Mutue, l'INPS, e tutti gli organismi che ora tutelano nei settori della previdenza, assistenza, della sanità tutti i cittadini. Appunto la presenza di tali istituzioni costrinsero le Società di Mutuo Soccorso a considerare altri settori di intervento quali l'istruzione, il tempo libero, la cultura, ciò che ora è l'attività principale della SOMSI di Udine formata da un zoccolo duro di soci uniti da sentimenti di amicizia e solidarietà. Nell'occasione è stato editato un interessante libro che oltre a contenere brevi tratti di storia del sodalizio evidenzia anche il clima risorgimentale della Udine del 1867 anno in cui il settimanale L'ARTIERE fu organo ufficiale proprio della SOMSI. Chi è interessato ad approfondire può rivolgersi al Presidente dr. Giuliano Chiofalo 340 613 0421.



Foto di gruppo delle SOMSI regionali.

Fra un anno la ristrutturazione pastorale delle parrocchie dell'Arcidiocesi

DUE PARROCCHIE IN CAMMINO

Discussa in tutte le comunità la bozza *“Siano una cosa sola perché il mondo creda”*



Camminare insieme nella vita e nella fede.

In queste settimane l'arcivescovo sta percorrendo le strade del Friuli per spiegare, nelle varie zone, la bozza delle Collaborazioni pastorali (CP) che vogliono essere lo strumento per dare nuova vitalità alle nostre comunità in questo tempo dove sembra dominare l'indifferenza religiosa, l'individualismo e tanta incertezza per il futuro. Lo scopo primario del documento è quello indicato da Gesù nel suo testamento: *“Siano una cosa sola perché il mondo creda”* (Gv.17,21), senza nascondere una reale e progressiva diminuzione del clero e il suo invecchiamento. Il

credente sa che nella storia dell'amore di Dio per gli uomini, anche i momenti critici possono racchiudere possibilità inedite e sorprendenti di novità e di ricchezza.

Su questa strada parecchie comunità parrocchiali udinesi si sono poste da tempo, non senza fatica, nella conoscenza reciproca, nella collaborazione in svariati ambiti senza perdere la propria identità in questo periodo dove la massificazione sembra imperrare e senza rinchiudersi in gruppi elitari, buoni solo per alcuni.

San Quirino e il Redentore, da 12 anni con il medesimo pastore, vicinissime, anzi appiccate per territorio, eppure diverse, hanno vissuto nelle settimane scorse due significativi momenti della loro vita ecclesiale.

Sabato 15 ottobre hanno camminato insieme verso la Porta Santa della Basilica delle Grazie, iniziando simbolicamente il loro percorso nella chiesa di via Mantica, accanto al battistero che ha visto la rinascita dall'acqua e dallo Spirito del santo sacerdote udinese Luigi Scrosoppi. Non è forse il Battesimo la partenza del nostro viaggio nella fede? La se-



Giubileo delle due parrocchie: *“Io sono la Porta”*, dice Gesù.

Hanno collaborato a questo numero:

Maria Beatrice Bertone, Barbara Bizzocchi Vescovini, Adalberto Burelli, Giuliano Chiofalo, don Claudio Como, Eurofoto, Massimo Filippo, Marisa Grasso Meneghini e i Ragazzi del Brunetta, Miriam Simonutti Pravisani.

conda tappa fu davanti alla magnifica porta bronzea della Misericordia a san Quirino in via Gemona, che illustra le tre celebri parabole che troviamo nel vangelo di Luca al cap. 15. L'ingresso alle Grazie è stato dalla "porta stretta" che il Signore Gesù non ha nascosto a chi vuole davvero seguirlo. C'è stata poi la celebrazione della riconciliazione con Dio e con i fratelli e tutto è terminato davanti all'icona della Vergine "Mater Misericordiae", per uscire poi nella luce dalla Porta Santa e continuare, perdonati e misericordiosi, il cammino nella vita quotidiana.

Domenica 23 ottobre una buona rappresentanza delle due comunità si è recata a Mortegliano per il ritiro annuale: un'occasione per crescere nella conoscenza, nell'amicizia e guardare insieme avanti, anzi, fuori! Il tema, infatti, della giornata era quello proposto da papa Francesco 'una Chiesa in uscita' (Evangelii gaudium, 20).

È stata una preziosa opportunità in questo tempo dedicato alla riflessione sulle CP, per ascoltare 'in diretta' l'esperienza della forania di Mortegliano dove molte parrocchie di comuni diversi stanno imparando a lavorare insieme.

È durante questa feconda giornata che è emersa la proposta di riunire le due comunità per fare meglio comprendere la nuova strada che lo Spirito e i tempi ci stanno indicando.



A Mortegliano il 15 ottobre per il ritiro annuale.



Libri e giocattoli:
il mercatino dei bambini del catechismo.

IL CIELO non risparmia nessuno

Fiumane di canti hanno
narrato i tuoi amori, Signore.
Ma da me avrai appena
rudi versi: stanze
di versi degni della mia
miseria d'origine.
Ad altri le più scatenate
fantasie a celebrare
il favoloso corteo:
e le lettighe, e i baldacchini,
e i prodi cavalieri
dalle spade lucenti,
e le fanciulle tutte
uscite a vedere il trionfale
incedere dello Sposo...
Ma la Madre mia, contadina
del mio Friuli, la più
povera del paese, usava
dirmi: *Figlio
sono cose troppo grandi
per noi!*

David M. Turollo



I numerosi festeggiati per i lustri, con figli e nipoti.

Finalmente abbattute le barriere di sala G. Madrassi

IL GRANDE REGALO DI BICE

Tutti conosciamo i problemi che i disabili, ma anche tutti noi quando gli anni sono troppi, incontrano nell'accedere ad esercizi pubblici, uffici, musei ed anche chiese.

Da molti anni la nostra splendida Sala G. Madrassi era incapace di accoglierli senza fatica, data l'impraticabilità tecnica dell'impianto originale.

È venuta, come un dono inaspettato dal cielo, la donazione di BICE PIVA che ha voluto, alla sua morte, donare alla Parrocchia parte del suo denaro. Quando ci venne annunciata dalla nipote Margherita questa benefica volontà, la proposta fu di impiegare il dono nella costruzione di un ascensore capace di trasportare carrozzelle, persone e materiali in Sala Madrassi. La proposta fu entusiasticamente accolta.

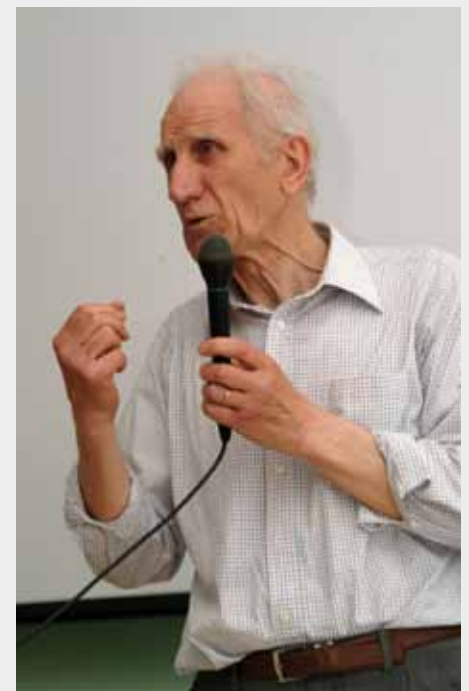
Domenica 20 novembre, alla presenza di Margherita Piva e del Presidente dell'Associazione ONG "Incontro fra i popoli" e delle maestranze che hanno curato il lavoro sotto la direzione dell'ing. Marino del Piccolo, l'opera è stata benedetta.

Le parole di benedizione del Parroco hanno voluto ricordare il 'discendere e salire' non solo del nostro Signore Gesù ma anche la parabola della nostra vita cristiana *"Egli è disceso dal cielo per condividere la nostra avventura umana e, dopo la sua morte e risurrezione, è salito a te per indicarci la strada della vera Vita."*

Benedici tutta la comunità di San Quirino perché impari da Gesù a scendere per la via dell'umiltà e dell'amore ed a salire per i sentieri della speranza che non delude".

Quasi a ricambiare il grande dono, si è fatta in quella domenica una colletta straordinaria a favore dell'Associazione "Incontro fra i popoli" che continua in Sri Lanka l'opera iniziata in memoria della nipote della benefattrice, Raffaella Piva, perita tragicamente nello tsunami del 26 dicembre 2004.

Ora il nuovo ascensore porta il nome di Beatrice Piva e ci ricorda quante persone e famiglie generose esistano ancora nel gran deserto della nostra società.



RICORDO DI ILLICIO COLONNELLO

Il dott. Illicio Colonnello, socio fondatore dell'associazione "Ragazzi del Brunetta" del Ricreatorio festivo Udinese del SS. Redentore, è deceduto all'età di 91 anni a Pordenone, dove ultimamente risiedeva.

Qualche settimana prima di lasciarci, aveva fatto pervenire nella sede di via Mantica una lettera – testamento – in cui si raccomandava di promuovere tra i giovani la solidarietà, l'amore per i genitori e per lo sport che riteneva strumento di educazione integrale. Gli amici del Brunetta lo hanno ricordato alla cerimonia di tumulazione delle ceneri al cimitero monumentale di Udine dove ha voluto essere sepolto accanto alla sorella Rakowska, insegnante della scuola delle suore di Maria Bambina, scomparsa all'età di 22 anni, nel 1944, per tubercolosi.

Mandi Licio e che la tiere no ti pesi!

i ragazzi del Brunetta



L'intitolazione a Beatrice Piva del nuovo ascensore.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SS. REDENTORE Battesimi

Carlini Cristina
Bressan Filippo
Di Gennaro Francesco
Marku Gabriel
Elia Francesca
Dalla Cia Ilaria
Dalla Porta Emma Giovanna
Clericuzio Beatrice
Monutti Noemi

Defunti

Peres Anna a. 95
Marinutti Verginia ved. Peressoni a. 94
Batic Emilia ved. Perini a. 95
Reccardini Giorgio a. 90
Del Fabro Eleonora ved. Fasiolo a. 92
Brunetti Maria Luisa a. 82
Tonello Mari a. 93
Cossettini Delma ved. Feruglio a. 100
Campagnol Boatto Antonia a. 82
Dorio Giorgio a. 67
Checco Liliana ved. Gaudino a. 81
Mencacci Clelia ved. Garbellini a. 86
Stroppolo Anna Maria a. 91
Tolo' Bruna a. 91
Pittia Anna Elisa ved. Visentini a. 88
Libbrini Enza ved. Bracci a. 84
Ottonello Maria ved. Del Fabbro a. 92
Cherchi Antonietta a. 96
Contestabile Sforzina Marisa a. 64
Fontanini Laura ved. Feruglio a. 91
Buiatti Ester a. 96

SAN QUIRINO Battesimi

Armellini Mattia
Di Girolamo Bianca Marta
Aurora Ester
Lucca Edoardo
Morassutti Martina
Prendi Joris
Clemencig Virginia
Querin Natalia Grazia Celeste
Alabruzzo Vittoria
Michielan Vittorio

SAN QUIRINO Matrimoni

Di Barbora Andrea e Russo Maria Chiara
Lombardo Guido e Zuliani Elisabetta
Barile Luca e Formentin Chiara

SAN QUIRINO Defunti

Lo Scalzo Crocifissa ved. Giuliano a. 95
Colavizza Danira ved. Cosatti a. 83
Del Vecchio Vicario Beatrice a. 86
Gimona Lucio a. 85
Vittori Enea a. 86
Percich Iolanda ved. Dal Passo a. 91
Mascherin Antonio a. 91
Melilla Giulio a. 71
Rampazzo Maria Lodovica ved. Ricci a. 89
Rota Amedeo a. 77
Salemi Liana ved. Finocchiaro a. 86
Diffidenti Raffaella a. 82
Iaconcigh Nicoletta a. 47
Rossi Feruglio Alba a. 82
Di Domenico Nino a. 63
Russi Federico a. 85
Marinato Elisa ved. Morocutti a. 86
Primon Andreina ved. Marano a. 83
Botto Titoto Fabrizia a. 66
Movio Irene ved. Garbin a. 91
Domenis Dina ved. Graheli a. 92
Venturini Scialino Attilia a. 67
Bulfoni Sgoifo Liliana a. 83
Petrozzi Vanda ved. Baschiroto a. 97
Sovran Bianca ved. Menegazzi a. 94
Tessari Sergio a. 86
Piraino Cattelan Nelly a. 79
Zilli Francesco a. 72
Bortolotti Milanese Bruna a. 93
Iesse Gianni a. 86
Stradella Ugo a. 90
Scialino Giuliano a. 75
Sgoifo Ezio a. 94
Cogoi Maria ved. Fiorenzo a. 92
Scappatura Giuseppina ved. Zannier a. 95
Biasotti Nicolò a. 72
Colautti Giuseppe a. 84
Lenna Paola a. 60
Burra Enrico a. 72
Borgnolo Gian Pietro a. 94
Feruglio Americo a. 88
Barburini Gilberto a. 89

SAN QUIRINO E SS. REDENTORE Prime Comunioni

Bianco Gianluca
Carpegna Andrea
Cautero Brigitta
Corsitto Marco
Crini Giuseppe Edoardo
Del Turco Davide
Del Turco Greta
Falcone Cescutti Sofia
Fiorani Alice
Gatti Bardelli Giulia
Gordini Benedetto
Guiotto Alberto
Izzo Sara

Lenzi Annalisa
Lucioli Elena
Lucioli Giulia
Melchior Leonardo
Meneghini Annalisa
Missio Filippo
Persich Edoardo Raphael
Rabo Lance
Rampini Greta
Ronco Rebecca
Sebastianutto Marco
Springolo Arturo Emanuele
Spuches Mirko
Tabacchi Enrico Maria
Tarantini Riccardo
Tincani Lavinia Maria
Uwayezu Kayong Jean Kelvin
Vescovini Tuan
Vicario Teodora

Teatro friulano



**domenica
29 gennaio**

La Compagnia
'Gad Quintino Ronchi'
di San Daniele del Friuli, presenta:
L'ABIT DAL FRARI
Commedia brillante
in due atti
di Michela Romanello

**domenica
5 febbraio**

La Compagnia teatrale
"All'ombra del campanile"
di Passons, presenta:
**"L'EREDITAT
DAL BARBE DORO"
(...d'oro par da Bon!?)**
commedia brillante in tre atti
di Giancarlo Schininà
e Robin Gentile

Sala Madrassi - Ore 17.00

Celebrazioni Natalizie

• *Ss. Redentore*

Domenica 11 dicembre

Ore 18.00 - Concerto di Santa Lucia
con il *Vocalia Ensemble*

Martedì 13 dicembre

Festa di Santa Lucia

Ore 9.00 - 11.00 - 18.30 - Santa Messa
e benedizione degli occhi

Martedì 20 dicembre

• *San Quirino*

Ore 18.30 - Celebrazione comunitaria
della Penitenza per le due comunità
con la partecipazione di un congruo numero
di sacerdoti confessori

Sabato 24 dicembre

Notte Santa

• *San Quirino*

Ore 22.00 - Santa Messa nella notte

• *Ss. Redentore*

Ore 16.00/19.00 - Confessioni individuali

Ore 24.00 - Santa Messa nella notte

Domenica 25 dicembre

Natale del Signore

• *San Quirino e Ss. Redentore*

Ore 9.00 - Santa Messa dell'Aurora

Ore 11.00 - Santa Messa del Giorno

Lunedì 26 dicembre

Santo Stefano

• *San Quirino*

Ore 9.00 e ore 11.00 - Sante Messe

• *Ss. Redentore*

Ore 10.00 - Santa Messa

Venerdì 30 dicembre

Festa della Santa Famiglia

• *San Quirino e Ss. Redentore*

Ore 9.00 e ore 11.00 - Sante Messe

Sabato 31 dicembre

San Silvestro

• *Ss. Redentore*

Ore 18.30 - Santa Messa e TE DEUM
di ringraziamento per le due comunità

Domenica 1 gennaio 2017

Maria Santissima Madre di Dio

• *San Quirino e Ss. Redentore*

Ore 9.00 e ore 11.00 - Sante Messe

Giovedì 5 gennaio

• *Ss. Redentore*

Ore 18.30 - Santa Messa

e benedizione dell'acqua, sale e frutta

Venerdì 6 gennaio

Epifania del Signore

• *San Quirino*

Ore 9.00 - Santa Messa

Ore 11.00 - Santa Messa e benedizione dei bambini

• *Ss. Redentore*

Ore 9.00 e ore 11.00 - Sante Messe

Domenica 8 gennaio

Battesimo del Signore

• *San Quirino*

Ore 9.00 e ore 11.00 - Sante Messe

• *Ss. Redentore*

Ore 9.00 - Santa Messa

Ore 11.00 - Santa Messa e benedizione dei bambini



**Riposo nella fuga
in Egitto, Pittore veneto,
Sec. XVII, Chiesa
di S. Cristoforo di Udine.**